

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (di seguito "LILT") con sede in Via Alessandro Torlonia, 15 - 00161 Roma - Codice Fiscale n. 80118410580, rappresentata dal Presidente e legale rappresentante Prof. Francesco Schittulli

E

Federazione Italiana Giuoco Calcio (di seguito "FIGC") con sede in Roma, Via Gregorio Allegri 14 - in persona del Presidente e Legale Rappresentante, Gabriele Gravina, ivi domiciliato per la carica.

Di seguito, le "Parti"

PREMESSO CHE

La LILT - medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica - è una Pubblica Amministrazione di "notevole rilievo", riconosciuta tale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2010, che opera senza finalità di lucro ed ha come principale compito istituzionale la promozione e diffusione della cultura della prevenzione oncologica come metodo di vita.

Ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia, questo Ente è vigilato dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è annualmente sottoposto al controllo della Corte dei Conti.

In particolare, da oltre 100 anni, la LILT promuove e diffonde su tutto il territorio nazionale - in collaborazione con le principali istituzioni e le più importanti organizzazioni nazionali ed internazionali operanti in campo oncologico - i vari aspetti della prevenzione. In particolare cura la prevenzione primaria (finalizzata a ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza e sviluppo del cancro), la prevenzione secondaria (visite mediche specialistiche ed esami strumentali per la diagnosi precoce dei tumori) e quella terziaria ("prendersi cura" delle problematiche del percorso di vita della persona e dei suoi familiari che hanno vissuto l'esperienza cancro).

L'assetto organizzativo della LILT - con Sede Centrale in Roma, Via Torlonia 15, - risulta capillarmente esteso su tutto il territorio nazionale e si articola in 106 Associazioni Provinciali/Metropolitane e 20 Coordinamenti Regionali, presso cui operano decine di migliaia di soci e 20.000 volontari, con 397 Spazi Prevenzione (ambulatori pluri-specialistici).

Tale modello funzionale - sulle citate 106 Associazioni Provinciali/Metropolitane e 20 Coordinamenti Regionali, che rivestono natura di organismi costituiti su base associativa - si connota del carattere "pubblico - privato" e, in quanto tale, rappresenta l'unica realtà nell'ambito dell'attuale ordinamento legislativo che disciplina il mondo dell'associazionismo, deputata a diffondere concretamente la cultura della prevenzione oncologica, garantendo una presenza costante e qualificata a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia.

Per il conseguimento delle attività istituzionali, la LILT promuove ed attua una pluralità di servizi.

In particolare cura:

- iniziative di corretta informazione, di educazione alla prevenzione oncologica e ai corretti stili di vita, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
- la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari;
- la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
- gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico;
- le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza fisico-psico-sociosanitaria, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza sociosanitaria;
- la realizzazione di alcune "campagne nazionali" di sensibilizzazione per la corretta informazione e l'educazione sanitaria, rivolte alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito sociosanitario e ambientale.

La FIGC, fondata nel 1898, riconosciuta dalla FIFA nel 1905 e membro fondatore della UEFA nel 1954, è un'associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato federata al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), avente lo scopo di promuovere e disciplinare l'attività del giuoco del calcio e degli aspetti ad esso connessi.

La FIGC promuove la massima diffusione del giuoco del calcio anche al fine di garantire l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio, tenendo conto delle competenze delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali;

La FIGC ha fra i suoi obiettivi statutari la tutela medico-sportiva e la prevenzione e repressione delle sostanze dopanti dei suoi tesserati e che ritiene che il calcio e lo sport siano strumenti fondamentali di tutela della salute e di sviluppo delle capacità fisiche delle generazioni presenti e future;

La FIGC sostiene e promuove i principi dettati dalla "Carta europea dello sport per tutti", adottata dal Consiglio d'Europa il 24 settembre 1976.

CONSIDERATO

- che La LILT cura la promozione della prevenzione nel settore oncologico quale primario obiettivo istituzionale e che lo sport, per i valori in esso insiti, ha assunto nella società contemporanea un ruolo di significativa rilevanza, in quanto fondamentale strumento di tutela della salute e di sviluppo delle capacità fisiche delle generazioni presenti e future;
- che la FIGC in considerazione del suo radicamento sul territorio e del valore mediatico del giuoco del calcio ha ritenuto coerente con la sua missione attuare, in partenariato con altre realtà, politiche di sostegno ad iniziative di carattere sociale ed educativo;
- che è comune interesse delle Parti realizzare forme di collaborazione istituzionale tese a promuovere comuni iniziative nei settori di reciproca competenza, a sensibilizzare l'opinione pubblica sul significato dello sport quale rilevante strumento di preservazione della salute e di prevenzione della patologia oncologica.

Le parti concordano quanto segue:

Art. 1) Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa.

Art. 2) Oggetto

Con il presente protocollo d'intesa le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e mediante appositi successivi accordi attuativi:

- intendono contribuire alla realizzazione di programmi, progetti ed iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei cittadini, ad orientare gli stili di vita incentivando la pratica sportiva, in particolar modo di bambini ed adolescenti, con il fine di ridurre l'incidenza dei tumori e di migliorare la qualità della vita;
- intendono sviluppare specifiche azioni comuni, mettendo in rete sistemi, competenze e responsabilità diverse, con l'obiettivo di promuovere l'importanza della prevenzione oncologica.

Con riferimento alle citate campagne nazionali, risultano di particolare rilievo:

1) SETTIMANA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

In concomitanza con l'arrivo della primavera si svolge uno dei principali appuntamenti della LILT: la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica (SNPO), istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nel 2001, che ha lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione e l'importanza di corretti stili di vita, con particolare riguardo alla sua alimentazione.

2) GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO

La lotta al fumo è una delle attività di primaria importanza per la LILT. In occasione del 31 maggio, Giornata Mondiale Senza Tabacco promossa dall'OMS, questo Ente è protagonista di una intensa mobilitazione, con la presenza nelle piazze per distribuire materiale informativo sui danni che provoca il fumo attivo e passivo, offrire indicazioni ai cittadini che desiderano smettere con il tabacco.

3) NASTRO ROSA: MESE DELLA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO

La Campagna Nastro Rosa ha come obiettivo la sensibilizzazione di un numero sempre più ampio di donne sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella. Per tutto il mese di ottobre la Sede Centrale e le Associazioni Provinciali/Metropolitane LILT offrono visite senologiche gratuite nei loro ambulatori, organizzano conferenze e dibattiti, distribuiscono materiale informativo e illustrativo e mettono in atto molteplici iniziative volte a responsabilizzare sempre più le donne su questa problematica, poiché il tumore al seno resta il big killer numero uno per il genere femminile.

4) SE HAI CARA LA PELLE...LA LILT È CON TE

La Campagna "Se hai cara la pelle...la LILT è con te" - istituita dal Consiglio Direttivo Nazionale della LILT, nel 2018 sulla base di un progetto curato da un qualificato scientifico gruppo di lavoro di specialisti, che ha interessato la partecipazione di rappresentanti di Associazioni Provinciali/Metropolitane e del Comitato Scientifico Nazionale LILT - ha come obiettivo la

sensibilizzazione di un numero sempre più ampio di persone sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della pelle. Nel corso del mese di maggio la Sede Centrale e Associazioni Provinciali/Metropolitane LILT offrono visite dermatologiche gratuite nei loro ambulatori, organizzano conferenze e dibattiti, distribuiscono materiale informativo.

5) CAMPAGNA NAZIONALE LILT "PERCORSO AZZURRO"

Il Consiglio Direttivo Nazionale della LILT ha deliberato - nel 2017 - l'istituzione di una della campagna nazionale LILT di prevenzione oncologica rivolta al genere maschile. Trattasi della campagna nazionale di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori maschili denominata "Percorso Azzurro", che si terrà nel mese di novembre in tutta Italia. Con tale iniziativa la LILT intende potenziare il proprio impegno nella cura e nella promozione di azioni di carattere preventivo - diagnostico volte alla sensibilizzazione della popolazione maschile inerenti le relative patologie oncologiche, il tumore della prostata in primis.

Art.3) Impegni delle parti

Nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa, la LILT si impegna a:

- mettere a disposizione della FIGC - attraverso le 106 Associazioni Provinciali/Metropolitane che intenderanno aderire al presente Protocollo di Intesa - le proprie attività e risorse finalizzate principalmente alla massima diffusione della cultura alla prevenzione oncologica.

L'elenco delle sedi delle Associazioni LILT è disponibile sul sito istituzionale della LILT, al seguente link: <https://www.lilt.it/dove/associazioni>;

Nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa la FIGC si impegna a:

- promuovere, per quanto di propria competenza, previa definizione di un accordo attuativo, le attività di sensibilizzazione e raccolta fondi, anche con la partecipazione di testimonial del mondo federale, che saranno individuati da FIGC;
- definire, con separati accordi attuativi, programmi ed interventi di educazione alla salute e alla pratica del giuoco del calcio rivolti alle famiglie e ai bambini ed adolescenti, anche attraverso il Settore per l'attività giovanile e scolastica, l'AIA, Il Settore Tecnico, la Divisione calcio femminile, la Divisione Calcio Paraolimpica;
- realizzare campagne di informazione e di comunicazione, materiale didattico e strumenti divulgativi e di sensibilizzazione ad hoc, da individuare congiuntamente caso per caso;

Art. 4) Durata

Il presente accordo ha la durata di anni 3 (tre) con decorrenza dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato tramite atto scritto e firmato dai rispettivi rappresentanti legali o dai soggetti muniti da idonei poteri.

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Accordo dandone comunicazione scritta, da inviarsi tramite PEC ovvero tramite Raccomandata A/R, con preavviso di 3 mesi.

Art. 5) Risoluzione

Il presente Protocollo potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei due contraenti dichiari l'impossibilità di proseguire la collaborazione, da comunicarsi con lettera per posta raccomandata A.R. o tramite PEC da inviare presso la sede delle Parti.

Art. 6) Foro competente

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del Protocollo, che non si possa risolvere in via amichevole, il Foro competente sarà quello di Roma.

Art. 7) Comunicazioni

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo PEC indirizzata a:

sede.lilt@pec.it per LILT;
istituzionale@pec.figc.it per FIGC;

Art. 8) Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001

La LILT dichiara di conoscere ed accettare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalle FIGC ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, pubblicato sul sito istituzionale www.figc.it e si impegna ad uniformare il proprio comportamento nei rapporti con la FIGC ai principi e alle disposizioni di detto Modello e del relativo Codice Etico, prendendo atto e accettando che l'eventuale inosservanza di detti principi e disposizioni costituisce grave inadempimento e legittima la Federazione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., a risolvere unilateralmente il presente accordo, fatto salvo il risarcimento del danno.

Art.9) Trattamento e protezione dei dati personali

Le Parti riconoscono che i dati personali eventualmente scambiati tra le parti nella fase delle trattative, della stipula o dell'esecuzione del presente accordo sono lecitamente trattati dal destinatario in base all'art. 6.1.b del Regolamento UE 2016/679, salva la possibilità di indicare diversamente, e si impegnano a conservare detti dati personali solo per il tempo strettamente necessario a perseguire tale finalità.

Art. 10) Disposizioni generali

È fatto reciproco divieto alle Parti di utilizzare in qualsiasi modo l'abbinamento della denominazione e del logo stesso senza la preventiva approvazione scritta dell'altra parte.

Del presente Protocollo saranno redatti due originali, di cui ogni parte conserverà un esemplare.

Per FIGC
Dott. Gabriele Gravina

Per LILT
Prof. Francesco Schittulli

Roma,

Copia conforme all'originale, agli atti dell'Ente